

STATUTO

COORDINAMENTO

CONFARTIGIANATO VENEZIA GIULIA

PREAMBOLO

- I. COSTITUZIONE, SCOPI, LOGO E DENOMINAZIONE
- II. ORGANIZZAZIONI ADERENTI
- III. ORGANI DEL COORDINAMENTO CONFARTIGIANATO VENEZIA GIULIA
- IV. PATRIMONIO SOCIALE, PROVENTI E NORME FINALI

PREAMBOLO

1. Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi

1. La Confartigianato-Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato-Imprese pertanto intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano".

Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- a) la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro;
- b) l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda;
- c) la creazione di imprenditorialità;
- d) la tendenza costante all'ammodernamento tecnologico;
- e) la capacità di espressione della cultura dei territori;
- f) la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.

2. Il brand della Confartigianato-Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. Confartigianato-Imprese: i valori

1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato-Imprese sono:

- a) il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;

- b) il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;
- c) il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;
- d) il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.

3. Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone

1. Confartigianato-Imprese considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.
2. Confartigianato-Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.

4. Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio

1. Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.
2. La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali.
Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese.
È in relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.

5. Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

1. La Confartigianato-Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale.
Confartigianato-Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.
2. Scopo del Sistema Confartigianato-Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie.
3. Confartigianato-Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.
4. Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato-Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione.
5. Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della

Confartigianato-Imprese.

6. Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato-Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.

7. L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza.

L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente identificati nei più efficaci in relazione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.

8. Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidiarietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di apertura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento o di rete curate e gestite dal livello nazionale o da quelli individuati e definiti come maggiormente idonei.

TITOLO I

COSTITUZIONE, SCOPI, LOGO E DENOMINAZIONE

Articolo 1 - Costituzione

È costituito, a tempo indeterminato, con sede legale a Gorizia in Viale XXIV Maggio n. 1, presso la Confartigianato Imprese Gorizia il "Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia" chiamato di seguito "Coordinamento".

Il Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia è espressione unitaria delle Associazioni del Sistema Confartigianato di Trieste e di Gorizia per le azioni ritenute utili per il territorio della Venezia Giulia per la rappresentanza politica, economica e sindacale degli imprenditori e delle imprese artigiane, micro, piccole e medie, nonché di tutte le forme di lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

La rappresentanza si estende altresì alle forme di lavoro parasubordinato e, tramite l'ANAP, ai pensionati.

Il Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia è un'Associazione di categorie economiche e specificatamente un'organizzazione sindacale datoriale di secondo grado costituita dalle Associazioni territoriali della Confartigianato di Trieste e della Confartigianato di Gorizia aderenti alla Confartigianato-Imprese ed alla Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia, per il coordinamento politico sindacale tra le stesse Associazioni territoriali, per lo studio e la trattazione in comune dei problemi interessanti l'artigianato e l'economia nella Venezia Giulia e per la gestione dei servizi alle imprese ed alle persone del territorio di competenza.

Il Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia svolge tutti i compiti previsti dallo Statuto o dall'eventuale Regolamento, nonché le funzioni che siano ad essa attribuite o delegate dagli Organi confederali e dagli Organi regionali, che ne assicurano, se necessario, il sostegno.

Il Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia, inoltre, si obbliga ad osservare lo Statuto, il Regolamento della Confartigianato-Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi confederali.

Il Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia è un'Associazione di categorie economiche che ha carattere sindacale, autonomo ed apartitico e non ha scopo di lucro.

Il Coordinamento opera in sinergia con la Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia supportando l'Organizzazione regionale di Sistema nelle azioni politico sindacali della Venezia Giulia.

Il Coordinamento è un Organo indipendente rispetto alle Associazioni costituenti e/o aderenti che continuano sul proprio territorio a conservare l'assoluta indipendenza d'azione nonché la rispettiva indipendenza gestionale, organizzativa e patrimoniale.

Nell'Organizzazione regionale Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia continuano ad essere rappresentate singolarmente e con indipendenza d'azione la Confartigianato di Trieste e la Confartigianato di Gorizia.

Articolo 2 - Scopi

In particolare, il Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia, nel rispetto delle direttive generali della Confederazione, si propone di coordinare le Associazioni territoriali di Trieste e di Gorizia per le seguenti azioni comuni nel territorio della Venezia Giulia:

- 1) farsi interprete delle istanze delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese e degli altri soggetti rappresentati, provenienti dalle Associazioni territoriali, dai Gruppi e/o Movimenti o Organismi promossi dagli stessi, dalle altre Istituzioni di pari livello e dalla Camera di Commercio della Venezia Giulia;
- 2) promuovere nell'ambito degli indirizzi generali e delle previsioni programmatiche deliberate dal Consiglio Generale ogni tipo di organismo e iniziativa, anche d'intesa con altre categorie economiche, atte a sviluppare e migliorare le condizioni economiche e sociali dell'artigianato e della piccola impresa;
- 3) partecipare a iniziative e ad Organismi pubblici e privati, l'attività dei quali sia suscettibile di interesse e positiva ricaduta per l'economia delle imprese artigiane e piccole imprese in generale;
- 4) attivare, in piena intesa con le Associazioni aderenti, iniziative di informazione e formazione rivolte alle Associazioni territoriali, ai loro quadri direttivi, alla base associata; nonché promuovere servizi di gestione d'impresa comuni per le imprese ubicate nel territorio della Venezia Giulia;
- 5) sollecitare la Confederazione e la Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia in ordine ai problemi del comparto, formulando considerazioni e proposte;
- 6) coordinare le attività delle Associazioni territoriali aderenti ed i servizi a favore degli associati, in un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione degli stessi, promuovendo anche attività in comune tra le Associazioni stesse per migliorare i servizi e l'azione politico sindacale resi ad imprese e a persone.

Il Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia provvede inoltre:

- a) alla valorizzazione e allo sviluppo della bilateralità nel proprio territorio;
- b) allo svolgimento di studi e statistiche, anche sulla base degli indirizzi confederali;
- c) alla promozione e coordinamento delle attività delle Associazioni costituenti e di quelle aderenti in piena collaborazione con le Associazioni territoriali regionali, con la Confartigianato Imprese e con la Confartigianato Imprese FVG;
- d) alla promozione e coordinamento di iniziative nel campo sociale, con particolare riferimento ai settori previdenziale, sanitario, ricreativo e culturale;
- e) alla stampa o comunque alla pubblicazione ed alla diffusione di qualsiasi organo di informazione sindacale e tecnica, attinente all'attività del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia;
- f) all'organizzazione e alla realizzazione di corsi di formazione professionale ed in genere attività didattiche e formative, finanziati con risorse pubbliche e/o private;
- g) a coordinare e gestire servizi dedicati all'apertura ed alla gestione delle imprese artigiane e delle piccole imprese;
- h) a coordinare e gestire servizi dedicati alle persone come a titolo esemplificativo e non esaustivo attività

di patronato.

Articolo 3 – Logo e denominazione

Il Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia prevederà sulla carta intestata la presenza dei loghi di entrambe le Associazioni costituenti sempre in armonia con quanto disciplinato nel Regolamento della Confartigianato-Imprese.

TITOLO II ORGANIZZAZIONI ADERENTI

Articolo 4 – Soci ed indipendenza delle Organizzazioni costituenti e degli Enti aderenti

Il Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia è costituito dalle Associazioni territoriali operanti nei territori di Trieste e di Gorizia aderenti alla Confartigianato-Imprese, di seguito elencate:

CONFARTIGIANATO GORIZIA: Confartigianato-Imprese Gorizia;

CONFARTIGIANATO TRIESTE: Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste – Confartigianato.

Le sopracitate Organizzazioni costituenti e le future Associazioni e/o Organizzazioni e/o Enti aderenti conservano l'assoluta autonomia decisionale e gestionale nonché l'indipendenza patrimoniale rispetto al Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia.

Articolo 5 – Organizzazioni aderenti

Con il consenso unanime delle Associazioni territoriali costituenti possono aderire al Coordinamento:

- ulteriori Associazioni, Organizzazioni, Fondazioni o Enti di natura pubblica o privata; nonché
- Organizzazioni, Associazioni o Enti esteri, attinenti allo sviluppo della Venezia Giulia.

A tal proposito il Comitato direttivo determinerà le modalità di adesione e di partecipazione al Coordinamento modificando se necessario anche il presente Statuto.

Nel prosieguo del presente Statuto il termine “Organizzazioni aderenti” indica indistintamente le associazioni costituenti e le future Associazioni e/o Organizzazioni e/o Enti aderenti, a meno che non sia espressamente indicato “nuove Organizzazioni aderenti”.

Possono aderire al Coordinamento le Organizzazioni che abbiano nel loro Statuto o Regolamento finalità di interesse e/o di sviluppo della Venezia Giulia compatibili con il presente Statuto. Condizioni di ammissione consistono in uno Statuto conforme ai requisiti di legge e con Organi statutari regolarmente insediati e bilanci di esercizio regolarmente approvati. La domanda di ammissione di una nuova Organizzazione deve essere formalizzata al Consiglio Generale con relazione esplicativa sulle motivazioni di adesione e con dichiarazione di accettazione del presente Statuto.

Le Organizzazioni aderenti sono tenute ad osservare le norme previste dal presente Statuto e le delibere assunte dai competenti Organi del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia per le azioni comuni da svolgere nel territorio della Venezia Giulia.

Rimangono di assoluta pertinenza decisionale della singola Associazione aderente tutte le azioni di competenza del territorio di esclusivo riferimento dell'associazione aderente.

Le Organizzazioni aderenti al Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia sono tenute a depositare presso la sede del Coordinamento copia del proprio Statuto, dei relativi aggiornamenti, dell'eventuale

Regolamento, nonché la composizione dei propri Organi direttivi e l'indicazione del numero degli associati.

TITOLO III

ORGANI DEL COORDINAMENTO CONFARTIGIANATO VENEZIA GIULIA

Articolo 6 – Organi del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia

Sono Organi del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia:

- 1) il Consiglio Generale;
- 2) il Comitato Direttivo;
- 3) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- 4) il Segretario;
- 5) Presidente e Legale Rappresentante;
- 6) Presidente del Consiglio Generale.

Articolo 7 - Il Consiglio Generale

Il Consiglio Generale del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia è un organo costituito dai rappresentanti della Confartigianato di Gorizia e di Trieste, salvo quanto infra precisato in caso di nuovi aderenti, e precisamente:

- dal Presidente e da ulteriori 2 consiglieri nominati dalla Confartigianato di Gorizia eventualmente estendibili ad un massimo di 5 consiglieri;
- dal Presidente e da ulteriori 2 consiglieri nominati dalla Confartigianato di Trieste eventualmente estendibili ad un massimo di 5 consiglieri.

Al Consiglio Generale partecipa, a titolo consultivo, il Segretario del Coordinamento ed i Segretari Territoriali delle Associazioni aderenti.

I componenti il Consiglio Generale hanno un voto ciascuno.

Qualora alle riunioni del Consiglio Generale qualcuno dei componenti aventi diritto al voto non partecipasse, ogni Associazione rappresentata avrà egualmente diritto complessivamente al massimo dei voti esprimibili, essendo considerato delegato all'espressione del/dei voto/voti mancante/mancanti il Presidente associativo ed, in caso di sua assenza, il suo delegato.

Eventuali nuove Organizzazioni aderenti hanno diritto di partecipare al Consiglio Generale con le stesse modalità delle Associazioni costituenti e con un numero identico di consiglieri delegati. Alle nuove Organizzazioni aderenti saranno garantiti identici diritti di voto delle singole Associazioni costituenti.

Il Consiglio Generale viene convocato su indicazione del Comitato Direttivo, con un preavviso di almeno 5 giorni di calendario, che ne stabilirà anche la data fissata per l'adunanza con indicazione di giorno, ora, luogo ed argomenti da trattare.

Il Consiglio Generale deve essere convocato almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

Il Consiglio Generale deve essere inoltre convocato quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un Socio aderente. In questo ultimo caso, se gli amministratori non vi provvedono, la convocazione può essere ordinata del presidente del tribunale.

Le deliberazioni del Consiglio Generale vengono prese con la maggioranza del 50% più uno dei presenti e sono valide quando sono rappresentate, indipendentemente dal numero dei consiglieri, le Organizzazioni

aderenti, salvo diverse e più elevate maggioranze previste dalla legge o dal presente Statuto.

I componenti del Consiglio Generale durano in carica un quadriennio e possono essere confermati.

Nella riunione di insediamento del Consiglio Generale si procede all'elezione del Presidente del Consiglio Generale, ad eccezione del primo, che viene nominato nell'atto costitutivo. Il Presidente del Consiglio Generale dura in carica un quadriennio e può essere confermato per un solo quadriennio consecutivo.

Il Presidente del Consiglio Generale ha il compito di coadiuvare il Presidente e Legale Rappresentante del Coordinamento, di cui all'**articolo 13**, per l'esercizio delle sue funzioni; presiede inoltre le riunioni del Consiglio Generale.

Tutti i componenti degli Organi Statutari prevedono il mero titolo onorifico per le cariche ricoperte senza alcuna remunerazione diretta o indiretta.

Articolo 8 – Compiti del Consiglio Generale

Il Consiglio Generale ha il compito di fissare le linee di politica generale e programmatica del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia.

In particolare, sono di competenza del Consiglio Generale:

- a) l'esame dei problemi di carattere generale interessanti l'artigianato e la piccola e media impresa, nonché la determinazione delle relative direttive di massima e l'impostazione dei servizi per le imprese e le persone nel territorio di competenza;
- b) l'esame e l'approvazione del conto preventivo e del rendiconto e delle annesse relazioni rispettivamente programmatica e consuntiva;
- c) le modifiche del presente Statuto,
- d) lo scioglimento del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia e la nomina dei liquidatori,
- e) la nomina del Collegio dei revisori dei conti, incluso il Presidente;
- f) l'elezione del Presidente e Legale Rappresentante del Coordinamento di cui all'**articolo 13** del presente Statuto, ad eccezione del primo, che viene nominato nell'atto costitutivo;
- g) l'elezione del Presidente del Consiglio Generale.

Articolo 9 - Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto:

- a) dal Presidente della Confartigianato di Gorizia;
- b) dal Presidente della Confartigianato di Trieste.

Il Presidente del Consiglio Generale è anche Presidente del Comitato Direttivo, che ne presiede e convoca le riunioni, senza diritto di voto.

Il Comitato Direttivo si ritiene validamente riunito qualora siano rappresentate entrambe le Associazioni aderenti, per il tramite dei rispettivi Presidenti o loro delegati.

La presenza di componenti di un'unica associazione territoriale rende invalidata la riunione del Comitato Direttivo.

Al Comitato Direttivo possono partecipare ulteriori rappresentanti delle Associazioni, con voto consultivo, la cui presenza sia ritenuta opportuna dai rispettivi Presidenti territoriali di Trieste e Gorizia per le finalità delle discussioni poste all'ordine del giorno.

Articolo 10 – Compiti del Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo determina collegialmente le direttive dell'azione del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia nel quadro delle linee di politica generale e programmatica fissate dal Consiglio Generale.

Il Comitato Direttivo inoltre:

- a) approva gli eventuali Regolamenti di attuazione dello Statuto;
- c) può indicare i rappresentanti del Coordinamento presso gli Enti ed Organismi territorialmente di pertinenza;
- d) nomina il Segretario del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia;
- e) sovrintende all'ordinaria amministrazione e provvede alla straordinaria amministrazione; garantisce l'equilibrio finanziario ed il funzionamento del Coordinamento e degli Organi statutari; predispone la proposta di conto preventivo, con annessa relazione programmatica e il rendiconto annuale con annessa relazione consuntiva, il tutto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale;
- g) stabilisce l'eventuale contributo annuale a carico delle Organizzazioni aderenti;
- h) programma ed attua l'attività del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia per implementare l'offerta sindacale e dei servizi per le imprese e le persone nel territorio della Venezia Giulia direttamente o tramite le associazioni territoriali costituenti e/o aderenti.

Articolo 11 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da 3 (tre) membri effettivi.

È nominato dal Consiglio Generale, il quale ne designa anche il Presidente.

I Revisori, per i quali non vi sono requisiti specifici di eleggibilità, durano in carica fino a revoca o dimissioni e sono rieleggibili; essi accertano la regolare tenuta della contabilità del Coordinamento, redigono una relazione ai bilanci annuali e possono procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo sulla gestione del Coordinamento.

Articolo 12 - Il Segretario

Il Segretario nelle sue funzioni mantiene l'imparzialità rispetto alle associazioni costituenti e/o aderenti.

Egli è nominato dal Comitato Direttivo e deve essere in possesso dei requisiti personali e professionali previsti dallo Statuto e dal Regolamento della Confartigianato Imprese.

Attua le deliberazioni degli Organi, rispondendone direttamente al Comitato Direttivo, redigendo i verbali delle riunioni.

Ha la firma della corrispondenza e degli atti del Comitato nei limiti fissati dalle deleghe che in proposito gli vengono conferite dagli Organi del Comitato Confartigianato Venezia Giulia.

Partecipa con voto consultivo a tutte le riunioni degli Organi del Coordinamento.

Dirige il personale dipendente o distaccato per la gestione del Coordinamento.

Propone al Comitato ogni collaborazione e sinergia tra le Associazioni di Trieste e di Gorizia ritenuta utile per migliorare l'azione politico sindacale e dei servizi nel territorio della Venezia Giulia.

Articolo 13 – Presidente e Legale Rappresentante

Il Presidente e Legale Rappresentante viene eletto tra i componenti del Consiglio Generale e dura in carica un quadriennio e può essere confermato per un solo quadriennio consecutivo.

Per l'elezione del Presidente e Legale Rappresentante è prevista la maggioranza del 50% più uno dei presenti.

Il Presidente e Legale Rappresentante rappresenta il Coordinamento presso Enti, Istituzioni ed Organizzazioni.

Il Presidente e Legale Rappresentante ha la rappresentanza legale del Coordinamento, la rappresentanza in giudizio, firma gli atti legali, nonché i contratti di compravendita di immobili secondo le delibere ed il mandato del Consiglio Generale

Il Presidente e Legale Rappresentante è l'unico Datore di Lavoro nonché legale rappresentante del Coordinamento.

Articolo 14 - Incompatibilità

I ruoli di Presidente e Legale Rappresentante e di Segretario sono incompatibili con cariche istituzionali, così come definite dal Regolamento confederale, con incarichi di rappresentanza in partiti o movimenti politici o in Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato-Imprese.

TITOLO IV

PATRIMONIO SOCIALE, PROVENTI E NORME FINALI

Articolo 15 – Patrimonio sociale

Il patrimonio sociale del Coordinamento è formato da beni immobili e mobili e valori che a qualsiasi titolo vengano in legittimo possesso del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia.

In particolare, esso è costituito:

- dall'eventuale contributo annuale a carico delle Organizzazioni aderenti, la cui quota è stabilita dal Comitato Direttivo, che deve garantire l'equilibrio finanziario ed il funzionamento del Coordinamento e degli Organi statutari;
- dai ricavi dell'attività di gestione dei servizi per le imprese e per le persone;
- da oblazioni volontarie;
- da contributi pubblici nazionali e comunitari;
- da proventi derivanti da rendite immobiliari, mobiliari e da partecipazione;
- da contributi di Confartigianato Imprese, Confartigianato Imprese FVG, Enti, Fondazioni, Fondi speciali territoriali, Società e privati, ivi compresi i contributi degli Organismi collaterali con propria autonomia finanziaria.

Le Organizzazioni aderenti conservano l'assoluta autonomia decisionale e gestionale nonché l'indipendenza patrimoniale rispetto al Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia. La responsabilità della gestione del personale e dei collaboratori rimane in carico e di esclusiva pertinenza delle rispettive Organizzazioni aderenti che hanno la facoltà di dare attuazione alle linee politiche stabilite dal Coordinamento dando specifici incarichi al proprio personale in carico per dare attuazione alle linee decisionali stabilite dal Coordinamento.

Articolo 16 - Modifiche statutarie

Le modifiche da apportarsi al presente Statuto devono essere deliberate dal Consiglio Generale che, nel caso, è validamente costituito quando siano rappresentate entrambe le Associazioni costituenti.

Per le deliberazioni è necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

Articolo 17 – Scioglimento e Recesso da Socio

Lo scioglimento del Coordinamento Confartigianato Venezia Giulia può essere deliberato dal Consiglio Generale che, nel caso, è validamente costituito quando siano rappresentate entrambe le Associazioni costituenti.

Per tale deliberazione è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento, il Consiglio Generale nomina un Collegio di tre liquidatori determinandone i poteri e fissando le norme circa la devoluzione delle attività nette patrimoniali.

In tal caso, il patrimonio del Comitato dovrà essere devoluto ad altra Associazione, con priorità a quelle costituenti, avente finalità analoghe o destinato a fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Il recesso di un socio dal Coordinamento può avvenire in qualsiasi momento e con efficacia immediata; si esercita tale facoltà mediante l'inoltro di una comunicazione a data certa, via PEC o per raccomandata con ricevuta di ritorno, che deve essere notificata al Presidente del Coordinamento presso la sede legale dello stesso. Tutti gli obblighi e le obbligazioni maturati prima della data di recesso rimangono di esclusiva pertinenza del socio che ha attivato l'azione di recesso. Nel caso il recesso avvenga durante la composizione del Coordinamento composto da soli due soci tale recesso comporta inevitabilmente lo scioglimento del Coordinamento.

Articolo 18 – Divieto di distribuzione di utili e rinvio normativo

Le quote o contributi associativi non possono essere ceduti, e comunque non sono rivalutabili.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Coordinamento, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle disposizioni di legge vigenti.

VISTO: IL PRESIDENTE